



Al via a Bangkok la Conferenza Internazionale sul clima

Obiettivo: dimezzamento delle emissioni entro 2050

BANGKOK

Si è aperta stamattina a Bangkok la Conferenza Internazionale sul clima, alla quale parteciperanno 163 Paesi con l'obiettivo di raggiungere un accordo su quali strategie adottare per limitare i gas serra una volta scaduti i termini del Protocollo di Kyoto, nel 2012.

La Conferenza potrà contare sull'accordo di principio approvato nel dicembre scorso, che fissa al 2009 l'adozione di un nuovo piano, ma non mancano le divergenze su quali Paesi dovranno accollarsi gli oneri maggiori in vista di un dimezzamento delle emissioni entro il 2050.

I recenti rapporti della Commissione Intergovernativa dell'Onu sui cambiamenti climatici hanno reso chiaro che senza un intervento strutturale nei prossimi venti anni il riscaldamento globale provocherà dei cambiamenti irreversibili.

Fuori dalla sede delle Nazioni Unite di Bangkok stamani l'associazione ambientalista Greenpeace ha intanto compiuto una protesta, mostrando una grande fotografia in cui si vede un terreno arido crepato dal sole.

In un messaggio video il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, ha lanciato un appello ai partecipanti perchè siano «ambiziosi» nei loro obiettivi e lavorino insieme «duramente» per salvare la Terra. «Voi siete riuniti per lanciare un processo di discussione che mira a cambiare il corso della Storia», ha detto Ban, ricordando che Bangkok è il «punto di partenza di una discussione intensa di due anni», per pervenire a un nuovo protocollo globale in vista della scadenza, nel 2012, di quello di Kyoto, che fra i grandi Paesi industrializzati del mondo non è stata firmata solo dagli Stati Uniti.



Copyright ©2008 La Stampa